

## Bassetti: “Se a ottobre avremo il 35% di liguri non vaccinati saranno grandi dolori”

di **Redazione**

15 Luglio 2021 - 21:19



**Genova.** “Se arrivassimo col 30-35% dei liguri non vaccinati a ottobre avremmo grandi dolori”. È il monito che arriva da **Matteo Bassetti**, direttore della clinica di malattie infettive dell’ospedale San Martino di Genova, a margine dell’**open night Pfizer alla Fiera di Genova**, una delle iniziative della Regione per incentivare le vaccinazioni.

Al momento **solo il 61,6% dei liguri ha ricevuto almeno la prima dose**, dato comunque superiore alla media nazionale. “Nuovi ricoveri in maniera importante non ne stiamo vedendo - spiega Bassetti facendo il punto sulla situazione attuale che vede un **aumento dei contagi ma non degli ospedalizzati** -. Quei pochi **sono purtroppo persone non vaccinate**, o perché non possono o perché hanno deciso di non vaccinarsi o attendono ancora di fare il vaccino. Ma pur vedendo un lieve incremento anche in Liguria dei contagi non si sta vedendo un aumento dei ricoveri”.

“Penso che questo sarà il *leitmotiv* che ci accompagnerà fino a **ottobre-novembre, quando vedremo un aumento dei contagi inevitabile** - avverte però l’infettivologo -. Se pensiamo che l’R con zero della variante Delta è 7 mentre quella del virus originale era 2,5, **potete immaginare quanto veloce possa correre il contagio**. Se il virus dovesse trovare 7 porte chiuse ma 3 aperte, si infilerà in quelle porte. Non ci sono alternative al vaccino. Non ci si deve arrivare con l’imposizione e l’obbligo, ma con *moral suasion* e *testimonial*”.

“Vorrei dire a tutti che durante la prima, la seconda e la terza ondata di Covid abbiamo avuto un tasso di ospedalizzazione che sfiorava il 15% sui contagiati, oggi siamo al 5%,”

segno che la copertura funziona realmente - aggiunge il governatore **Giovanni Toti** -. E gli ospedalizzati di questi giorni, che comunque continuano a calare nonostante aumenti l'incidenza del virus come in tutta Europa, **la maggior parte, il 60%, sono persone che non si sono vaccinate**. Nel campione che abbiamo solamente una percentuale molto bassa, di poco superiore al 20%, ha la seconda dose, tutti gli altri sono persone che non si sono ancora volute vaccinare”.